



ISTITUTO COMPRENSIVO DI AIRASCA

via Stazione, 37 - 10060 Airasca (TO)
C.F.: 94544250015 - C.M.: TOIC83500A
tel.: 011-9908554/5 - PEO: TOIC83500A@istruzione.it
PEC: TOIC83500A@pec.istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Il giorno lunedì 18 del mese di dicembre dell'anno 2023, alle ore 11, presso l'Ufficio di dirigenza in via Stazione, 37 - Airasca (TO), in sede di contrattazione decentrata a livello di singola Istituzione Scolastica, ai sensi del CCNL Scuola sottoscritto il 19 aprile 2018, si sono riunite le parti costituite:

- **dalla Delegazione di parte pubblica:** rappresentata dal Dirigente scolastico pro-tempore Linda Zambon;
- **dalla delegazione di parte sindacale** con le Rappresentanze Sindacali Unitarie:
 - Lara Oggero (CISL)
 - Tiziana Zaffino (CGIL)
 - Ilaria Baldaccini (CGIL)

per siglare l'ipotesi di contratto integrativo di Istituto per l'a.s. 2023/2024

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Airasca e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art. 7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del CCNL 2016-2018 le parti si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore

spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di 3 ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione

individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a) se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
 - b) se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 1 collaboratore scolastico in sede e di n. 1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa (art. 22 comma 4 lettera c);
 - b. Confronto (art. 22 comma 8 lettera b);
 - c. Informazione (art. 22 comma 9 lettera b).

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale;

- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni;
 3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
 4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
 5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III

LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.



CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
2. Utilizzo solo in caso di colleghi assenti o lavori straordinari.

Art. 18 – Straordinario e flessibilità oraria

Le ore di straordinario non possono di norma superare il tetto massimo di 2 ore giornaliere. Per gli impegni annuali programmati ad inizio anno scolastico o comunque comunicati con congruo anticipo è previsto uno slittamento dell'orario di inizio turno dei collaboratori scolastici tale da consentire la copertura della durata della riunione. In caso di esigenze non programmate il collaboratore scolastico potrà effettuare straordinari, a richiesta, da recuperare successivamente.

Art. 19 – Disposizioni organizzative inerenti il servizio del personale Ata.

Nel periodo di sospensione delle attività didattiche il Consiglio di Istituto, su proposta di almeno i 2/3 del personale ATA in organico, ha deliberato la chiusura prefestiva dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2023-2024 nei giorni: **5 gennaio 2023 e 14 agosto 23 e la chiusura nelle giornate del 16 agosto 2024.**

L'orario da effettuare durante tali periodi sarà comunicato con circolare interna a tutto il personale da parte della Segreteria Scolastica. Le ore non prestate saranno scalate dalle ore eccedenti effettuate o richieste come ferie/festività soppresse. A richiesta del dipendente le ore non prestate potranno essere oggetto di un piano di recupero individualizzato, da concordare con il DSGA.

È necessario per tutto il personale Ata con contratto a tempo indeterminato che alla fine dell'anno scolastico non residuino più di 8 giorni di ferie. Detti giorni di ferie devono essere obbligatoriamente fruiti entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Le ferie estive andranno richieste entro il 15/03/2024, verrà inviata comunicazione da parte della Segreteria Scolastica. Il Piano ferie sarà approvato dagli uffici di segreteria entro il 30/04/2024.

Art. 20 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

Tenuto conto che il personale ATA è adibito ad orari che si differenziano da quanto previsto dal CCNL (6 ore continuative, di norma antimeridiane), che lo stesso personale è impiegato con flessibilità organizzativa e che la scuola o plesso è aperta/o per più di 10 ore in 5 giorni al personale (assunto con contratto a tempo pieno) viene riconosciuto il beneficio dell'art.55 CCNL Scuola (riduzione dell'orario a 35 ore settimanali).

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 21 - Campo di applicazione

1. Il presente campo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 22 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D. lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 23 – Servizio di prevenzione e protezione (S.P.P)

Il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il Servizio di Prevenzione e Protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da tabella seguente:

RSPP	GUARRASI CORRADO
ASPP DI ISTITUTO	ROSSO PAOLO- DELL'ORBO
RLS	GARRAFFA ALESSANDRA
MEDICO COMPETENTE	MARTIGNONE STEFANO

ORGANIGRAMMA SICUREZZA anno scolastico 2023-2024

SCUOLA	REFERENTI	ADDETTI ANTINCENDIO	ADDETTI PRIMO SOCCORSO
INFANZIA AIRASCA	BALDACCINI	AURIEMMA	TRUCCONE - SPADA
INFANZIA SCALENGHE	REVELLI - ACETO	POLILLO - FRIGERIO	POLILLO - OLIVERO
PRIMARIA AIRASCA	DELL'ORBO	BASSIGNANI - SACCO - TURINA	CARELLA - ROBIGLIO - TORTORICI
PRIMARIA SCALENGHE	CUVERTINO - FAGGI	FAGGI - CUVERTINO	BATTAGLIOTTI- DI MAGGIO
SECONDARIA AIRASCA	ROSSO P.	ALIBERTI -ROSSO P. -MARAGO'	ROSSO P. - CAMPI- BASILIO - BIANCONI
SECONDARIA SCALENGHE	CAPONETTO	MORELLO - TASCHERO	RAMONDA - RESSIA

1. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, in numero sufficiente, possiedono le capacità necessarie e devono disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. Il Dirigente scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese se previsti.

Art. 24 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (R.S.P.P.)

Il Dirigente Scolastico designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi che deve essere in possesso di adeguata formazione comprovata da attestati.

Per l'a.s. 2023-2024 il Responsabile SPP è il sig. Corrado GUARRASI.

Art. 25 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente (M.C.)

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il Medico che svolge la sorveglianza sanitaria tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2023-2024 il Dirigente scolastico ha individuato il Dott. Stefano Martignone, ditta Alfamed.

Art. 26 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del R.S.P.P. del M.C., degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 27 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 art. 35)

Il Dirigente scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione del Servizio di prevenzione e protezione, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il R.S.P.P., il M.C. e il R.L.S.

La riunione per il corrente anno scolastico è prevista per il mese di gennaio.

Art. 28 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o individuato all'interno dell'assemblea dei lavoratori della scuola ed è tenuto alla frequenza dell'apposito corso di n° 32 ore per acquisire i contenuti previsti dalla vigente normativa (D. lgs. 81/2008).

1. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
3. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del R.S.P.P., degli Addetti al servizio di prevenzione e protezione, e del Medico competente.

sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli artt. 36, 37 del D. lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 - le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona della signora Alessandra Garraffa. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (32 ore individuali).
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
9. Entro 10 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I CRITERI E LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L.146/90

Art. 30 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 209/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	N.1 Assistente amm.vo N.1 Collaboratore scol.co	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di qualifica Esami di Stato	N.1 Assistente amm.vo N.1 Collaboratore scol.co	Attività di natura amministrativa. Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga N.1 Assistente amm.vo N.1 Collaboratore scol.co	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse

Il criterio per individuare il contingente è il seguente:

1. Attinenza alle mansioni svolte (nel caso di personale amministrativo)
2. Turnazione

CAPO III

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Art. 31 - Risorse finanziarie disponibili

- Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. valorizzazione del personale;
 - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - l. eventuali residui anni precedenti.

Art. 32 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2023-2024 comunicate dal MIUR nota n. 25954 del 29 Settembre 2023 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 6 punti di erogazione;
- 89 unità di personale docente e Ata in organico di diritto per un totale del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa Lordo Dipendente **€ 51.216,00**

A tali risorse si aggiungono le economie residue dall'A.s. 2022/2023.




Voce di finanziamento	Importo Lordo Dipendente
FIS A. S. 2023-2024	€32.748,22
FUNZIONI STRUMENTALI	€3.383,12
INCARICHI SPECIFICI ATA	€ 2.158,01
ORE ECCEDENTI	1.724,74
ATT.COMPL.ED. FISICA	€ 705,09
PROGETTO AREE A RISCHIO	€ 788,31
FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	€ 8.935,06
	€ 50.442,55

Economie MOF 2022/2023	
ECONOMIE F.I.S. anno 2022/23	€ 645,43
ECONOMIE ATTIVITÀ COMP. ED. FISICA	€ 103,30
ECONOMIE SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	€ 4,93
ECONOMIE FUNZIONI STRUMENTALI	€ 0,03
ECONOMIE AREE A RISCHIO	€ 19,76
	€ 773,45

TOTALE MOF + ECONOMIE	€ 51.216,00
------------------------------	--------------------

Art. 33 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio Docenti del 6 settembre 2023 nella quale vengono individuate le aree per le funzioni strumentali funzionali alle esigenze dell'Istituto, e della delibera del Collegio dei Docenti del 27/09/2023 in cui le funzioni sono state assegnate ai docenti che hanno presentato candidatura, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area 1 - Gestione del PTOF	€ 676,62
Area 2 - Autovalutazione - Valutazione interna/esterna	€ 676,62
Area 3 - Accoglienza, continuità e orientamento	€ 676,62
Area 4 - Inclusione, prevenzione del disagio e della dispersione	€ 676,62
Area 5 - Nuove tecnologie e comunicazione interna ed esterna	€ 676,62
TOTALE	€ 3.383,12

Art.34 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.

Per l'incarico specifico relativo al profilo di Assistente amministrativo si farà riferimento a:

1. Corsi di formazione specifici
2. Esperienza pregressa
3. Disponibilità

c) Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Per l'incarico specifico relativo al profilo di Collaboratore scolastico si farà riferimento alla:

1. Corsi di formazione specifici
2. Esperienza pregressa
3. Disponibilità

Tenuto conto che fra il personale di segreteria non sono presenti unità in possesso della seconda posizione economica, e che tra il personale ausiliario n. 10 unità sono in possesso dell'art. 7 del CCNL, gli incarichi specifici vengono ripartiti secondo la seguente tabella:

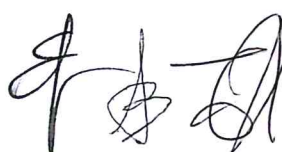
Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
RICOSTRUZIONE CARRIERA – PENSIONI	1	€ 282,57
SUPPORTO A RICOSTRUZIONE CARRIERA E PENSIONI DEMATERIALIZZAZIONE E SMALTIMENTO MATERIALE CARTACEO	1	€ 282,57
GESTIONE PROCEDURE INVALSI	1	€ 282,57
		€ 847,71

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
COLLABORATORI SCOLASTICI		
FLESSIBILITA'	2	€350,00
MINUTO MANTENIMENTO	5	€ 250,00
ASSISTENZA MENSA AGLI ALUNNI HC	2	€500,00
ASSISTENZA DI BASE AGLI ALUNNI HC DEL PLESSO	4	€ 210,00
TOTALE		€ 1.310,00

Art. 35 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad **€ 3.420,00** da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA.

Si propone di comporre il Fondo di Istituto per il corrente anno scolastico in questa maniera:




Voce di finanziamento	Importo Lordo Dipendente
FIS A. S. 2022-2023 al netto della quota variabile del DSGA	€ 29.328,22
FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	€8.935,06
ECONOMIE F.I.S. anno 2022/2023	€ 645,43
ECONOMIE ATTIVITÀ COMP. ED. FISICA	€103,30
ECONOMIE SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	€4,93
ECONOMIE FUNZIONI STRUMENTALI	€ 0,03
ECONOMIE AREE A RISCHIO	€19,76
Totale	€39.036,73

La quota del fondo dell'istituzione scolastica di **€ 39.036,73** viene così ripartita secondo il criterio individuato in sede di contrattazione:

- **70,00% - pari a € 27.325,71 al personale docente.**
- **30,00% - pari a € 11.711,02 al personale ATA.**

Nelle tabelle seguenti viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Personale Docente

Le risorse del fondo da attribuire al personale docente sono finalizzate alle diverse attività previste per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa:

Budget a disposizione Euro 27.325,71

Istituti contrattuali	Importo lordo dipendente
Particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art.88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€ 1910
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art.88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€ 6345
Compensi attribuiti ai docenti collaboratori dal Dirigente scolastico (art.88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 5010
Compensi per il personale docente per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88 comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 14060
Totale	€ 27325,71




Le cifre sono forfettarie.

A) Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art.88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007): **totale: € 1910**

A1 TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

n.6 Team per l'innovazione digitale	€ 900
-------------------------------------	-------

A2 REFERENTE SITO

n.1 Referente sito	€ 360
--------------------	-------

A3 REFERENTE ARGO

n.1 Referente ARGO	€ 650
--------------------	-------

D) Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art.88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007): **Totale: € 6345**

D1 COMMISSIONE CONTINUITÀ

n. 5 componenti Commissione continuità	€ 500
--	-------

D2 REFERENTI BES

Referente BES infanzia e Coordinamento Autismo	€ 365
--	-------

Referente BES Primaria, stranieri, Intercultura	€ 640
---	-------

Referente BES Secondaria	€ 365
--------------------------	-------

D3 PREVENZIONE E CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO

Coordinatore	€ 295
--------------	-------

D4 REFERENTE DIARIO DI ISTITUTO

Referente Diario	€ 100
------------------	-------

D 5 REFERENTI GIOCHI MATEMATICI SECONDARIA

n. 2 Unità Referenti	€ 230
----------------------	-------

D6 REFERENTI GESTIONE ORARIO

Referente Orario Primaria Airasca	€ 280
-----------------------------------	-------

Referente Orario Primaria Scalenghe	€ 190
-------------------------------------	-------

Referente Orario Secondaria Airasca	€ 280
-------------------------------------	-------

Referente Orario Secondaria Scalenghe	€ 250
---------------------------------------	-------

Referente gestione orario laboratori T.P. Scalenghe	€ 155
---	-------

Referente gestione orario laboratori T.P. Airasca	€ 185
---	-------

D7 ATTIVITÀ TIROCINI – USCOT e PORPORATO

n. 1 unità di coordinamento	€ 100
-----------------------------	-------

n. 7 docenti tutor	€ 1085
--------------------	--------

D8 COORDINATORE USCITE SCALENGHE

n. 1 unità di coordinamento	€ 115
-----------------------------	-------

D9 RELAZIONI CON L'ESTERO E CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

n. 1 Referente Erasmus	€ 100
------------------------	-------

n. 1 Referente Gemellaggio	€ 100
----------------------------	-------

n. 1 Referente Corso e certificazione lingua inglese	€ 100
--	-------

D10 BIBLIOTECA

n. 1 referenti biblioteca	€ 100
n 1 referente biblioteca Airasca	ore di potenziamento

D11 REFERENTI MOTORIA

n. 2 unità	€ 200
------------	-------

D12 Coordinamento attività proposte dalla rete PIN su matematica

n. 1 referente	€ 60
----------------	------

D13 REFERENTI INVALSI

n. 4 unità	€ 400
------------	-------

D14 Referenti per la commissione mensa Comune di Airasca e Scalenghe

n. 2 unità	€ 150
------------	-------

**F) COMPENSI ATTRIBUITI AI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
(ART.88, COMMA 2, LETTERA f) CCNL 29/11/2007:**

Totale = € 5010

Primo collaboratore del Dirigente Scolastico	€ 3170
Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico	€ 1820 con 7 ore di distacco

**K) COMPENSI PER IL PERSONALE DOCENTE PER OGNI ALTRA ATTIVITA'
DELIBERATA NELL'AMBITO DEL PTOF (ART. 88, COMMA 2, LETTERA K, CCNL
29/11/2007):**

Totale: € 14060

K1 COORDINATORI DI PLESSO E INTERPLESSO

Referente Scuola dell'Infanzia	€ 115
Referente Scuola Primaria	€ 700 con 5 ore di distacco

n. 1 Responsabile di plesso Infanzia Airasca	€ 1045
n. 2 Responsabili di plesso Infanzia Scalenghe	€ 800
n. 1 Responsabile di plesso Primaria Airasca	€ 1465
n. 2 Responsabili di plesso Primaria Scalenghe	€ 1120
n. 1 Responsabile di plesso Secondaria Airasca	€ 680
n. 1 Responsabile di plesso Secondaria Airasca	ore di potenziamento
n. 2 Responsabili di plesso Secondaria di Scalenghe	€ 1200

K2 COORDINATORI DI CLASSE/TEAM

n. 11 Coordinatori di team secondaria	€ 2200
n. 15 Coordinatori di team primaria	€ 3000

K3 TUTOR DOCENTI IN ANNO DI PROVA

n. 5 tutor docenti in anno di prova	€ 775
-------------------------------------	-------

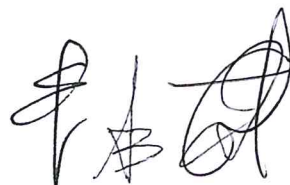
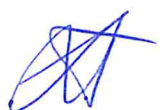
K4 COORDINAMENTO LOGISTICA

n. 6 Coordinamento logistica	€ 960
------------------------------	-------

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € **11.711,02** lordo dipendente, comprensiva dell'indennità di sostituzione del Dsga 2021/2022 l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA e verrà corrisposto al personale in proporzione ai giorni di effettiva presenza, come indicato dalla seguente tabella: totale speso 11.704,05

COLLABORATORI SCOLASTICI	Unità	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Supporto e collaborazione con i docenti scuola dell'Infanzia di Airasca	3	€ 880,00
Supporto e collaborazione con i docenti scuola dell'Infanzia di Scalenghe	3	€ 605,00

Supporto e collaborazione con i docenti scuola Primaria di Scalenghe	2	€ 550,00
Supporto e collaborazione con i docenti scuola Primaria di Airasca	4	€1.292,50
Supporto e collaborazione con i docenti scuola Secondaria di Scalenghe	2	€ 632,50
Supporto e collaborazione con i docenti scuola Secondaria di Airasca	3	€1.100,00 € 450,00 36*12,50
Collaboratore che ruota	1	€ 206,25
totale		€5.716,25
Area didattica	1	€ 1.100,55
Area personale secondaria di 1° grado	1	€1.100,55
Area personale primaria e infanzia	1	€ 1.100,55
Area personale collaboratore Scolastico	1	€ 486,50
totale aa		€3.788,15
		€ 9496,40

COLLABORATORI SCOLASTICI	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Sostituzione colleghi assenti	€ 275,00
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
Area didattica	€ 542,30
Area personale secondaria di 1° grado	€ 542,30
Area personale primaria e infanzia	€ 542,30
Area personale collaboratore Scolastico	€ 303,05
	€ 2.204,95

totale speso 11.709,35

Art. 36 - Risorse per le aree a rischio

Per l'a.s. 2022/23 in relazione al finanziamento relativo al punto e) Aree a rischio, sono stati assegnati **€ 665,00** che si ripartiscono come:

Incarico	Attività di docenza	Numero ore di insegnamento	Totale lordo dipendente
N. ore aggiuntive percorsi didattici di italiano L2	35	19	€ 665,00
		TOTALE	€ 665,00

Art.37 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente scolastico, solo per il tempo

strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 3 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- docenti con ore di potenziamento;
- docenti di sostegno tutt'ora in organico nonostante il trasferimento dello studente in altro istituto;
- disponibilità a prestare ore eccedenti;

Sono stati assegnati 1724,74 lordo dipendente per la remunerazione delle ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, in sostituzione dei colleghi assenti. La ripartizione tra i vari plessi viene effettuata sulla base dell'organico di fatto suddivise nei plessi: infanzia Airasca 12 h, infanzia Scalenghe 11 h, primaria Airasca 14, primaria Scalenghe 10 h, Secondaria Airasca 13 h, Secondaria Scalenghe 11 h.

Le ore effettuate oltre il proprio orario di servizio giornaliero durante uscite didattiche e viaggi di istruzione non costituiscono ore eccedenti ma rientrano nella funzione docente.

In un'ottica di flessibilità potrebbero essere inserite in una tabella di cambio orario all'interno del plesso, in accordo con il referente, salvaguardando la copertura delle classi e le attività programmate nel PTOF.

Art.37 bis

ore per attività complementari educazione fisica e centro sportivo scolastico, € 705,09

Art.38 - Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di Formazione dei Docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti neo immessi che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;

Art.39- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Traccia di lavoro:

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati i seguenti criteri:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze favorendo comunque la rotazione per consentire una più ampia partecipazione
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti a capo delle stesse persone.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità e verificate le competenze, si procederà ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati, favorendo comunque la rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Art.40 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del Piano delle attività da parte del Collegio dei docenti e del Piano delle attività del personale ATA formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono essere manifestati per iscritto l'interesse e la disponibilità all'incarico. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività sia inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.

Per le attività retribuite con il FIS la retribuzione può essere forfettaria o prevedere un compenso orario

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- La delibera del Collegio dei docenti;
- L'attività da effettuare;
- Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.41 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 6
2. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo tale da garantire comunque l'assolvimento del servizio.
3. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art.42 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà nel caso di AA o CS:

- far slittare il turno lavorativo nell'arco della giornata entrando al massimo 15 minuti dopo (con possibilità di arrivare a 30 minuti salvo esigenze speciali su specifica richiesta da autorizzare) assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso.
- recuperando l'orario non svolto in seguito all'ingresso posticipato, di norma nella stessa giornata.

L'orario di ingresso per i collaboratori scolastici non potrà essere dunque anticipato in quanto la flessibilità è da intendersi solo come ingresso posticipato rispetto all'orario di servizio e non anticipato (es. turno di lavoro alle ore 07:00, orario concesso su richiesta sarà 07:15/07:30 ma non ingresso alle 06:30/06:45).



art.42 bis - orario infanzia Airasca

Nel plesso di Airasca per motivazioni didattiche interne, nell'ambito dell'autonomia scolastica, i docenti concordano un **orario su base quindicinale** volto a favorire le attività svolte durante le compresenze. Si crea una oscillazione di settimane alterne a 24 e 26 ore in luogo delle 25 standard a causa dei tre/due turni alternati:

- settimana A:tre giorni mattino 8-12 e due pomeriggi 10-16 per 24 ore settimanali totali
- settimana B due giorni mattino 8-12 e tre pomeriggi 10-16 per 26 ore settimanali totali)

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.43 - Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

1. individuazione degli strumenti utilizzabili

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale via telefono e e-mail.

2. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che prioritariamente la sig.ra Annamaria SAVARESE per i docenti e la sig.ra Alessandra GARRAFFA per il personale ATA possono utilizzare gli stessi strumenti di comunicazione per inviare comunicazioni al personale. In caso di loro assenza qualsiasi assistente amministrativa potrà inviare le comunicazioni

3. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Il lavoratore s'impegna a rispondere entro 24 ore dall'invio della comunicazione da parte della scuola. Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati tra l'orario di apertura e l'orario di chiusura della scuola, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

Art.44 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - attuazione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione delle prove INVALSI;
 - ricostruzione carriera e pratiche per le pensioni del personale docente e ATA;

- adeguamento alla nuova normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR Ue 679/2016)
 - eventuali altri progetti deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
 4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
 5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori comune sede istituto)

Art. 45 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri da applicare in ordine di priorità decrescente rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità):
 - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
 - Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente al fine di garantire la continuità didattica. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste e se non sono emerse da parte dell'interessato o dell'utenza criticità che configurino un'incompatibilità ambientale;
 - Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
 - Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
 - Graduatoria di istituto.
2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 46 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi sono presenti nella sede di Airasca dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente dei Collaboratori scolastici.
2. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri da applicare in ordine di priorità decrescente:
 - Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
 - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);

- Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente scolastico se nel precedente anno scolastico non siano emerse situazioni di criticità che denotino incompatibilità ambientale;
 - Graduatoria di istituto.
3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 47 - Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06/2023) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 48 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06/2023 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 49 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.50 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.51 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente scolastico rende annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Airasca, 18/12/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

[Handwritten signature]

Le parti

La RSU

[Handwritten signature]

LE OO.SS.

[Handwritten signature] FLCCGIL
[Handwritten signature] IAS FLCCGIL